



Roma 15 maggio 2020

Alle Segreterie Territoriali FP CGIL con preghiera di inoltrare
alle delegate e ai delegati FP CGIL Mibact

Il Protocollo sicurezza: una garanzia in più per lavoratori e cittadini

Care compagne e cari compagni,

L'adesione al Protocollo sicurezza rappresenta una condizione estremamente importante per la gestione della cosiddetta fase 2. Non è stato un passaggio semplice e lo stesso atto presenta alcuni limiti in particolare per quel che riguarda i settori della tutela per i quali occorre un approfondimento specifico, anche alla luce delle linee guida licenziate dall'ICR e singolarmente in prima battuta dimenticate nelle premesse del documento. Approfondimento che abbiamo già unitariamente richiesto.

A questo si deve aggiungere, in questo caso come effetto positivo del confronto, il carattere di gradualità delle riaperture che in qualche modo fa giustizia di alcune pretese velleitarie, provenienti da alcuni territori.

Il confronto si è dipanato su due giorni e dobbiamo dire che l'inizio non era stato dei più promettenti. In particolare mancavano elementi essenziali quali appunto gli elenchi che contenevano la programmazione delle aperture e alcune garanzie in ordine alla fornitura dei dpi necessari. Per fortuna, dopo un intervento assai opportuno del Segretario Generale, il confronto si è incanalato su adeguati binari e questo ci ha consentito di arrivare ad una soluzione soddisfacente.

Premesso questo va sempre sottolineato che questa intesa è uno strumento che si accompagna a quello più generale sottoscritto unitariamente con la Ministra Dadone il 3 aprile scorso, e va ricordato che solo la sottoscrizione di quel Protocollo ha consentito l'attivazione dei confronti specifici all'interno delle Amministrazioni centrali ed ai vari livelli di contrattazione, producendo un atto che consente il riavvio delle attività in un settore delicato come quello dei Beni Culturali, con la finalità di garantire la maggiore tranquillità possibile a chi poi dovrà gestire direttamente la ripartenza.

L'ulteriore specificazione riguarda gli elenchi consegnati che riguardano la programmazione delle riaperture: sono indicazioni che provengono dai Dirigenti interessati che vanno puntualmente verificate in sede di contrattazione locale, e non hanno certamente carattere prescrittivo. Laddove le misure previste non risultino adottate si deve chiedere immediatamente lo slittamento delle date annunciate e in caso di resistenze vanno attivate tutte le procedure previste di denuncia e segnalazione immediata delle inadempienze. In questo contesto il Protocollo dota di tutti gli strumenti previsti dalla normativa contrattuale ed in materia di sicurezza i livelli di contrattazione decentrata e prevede fasi di monitoraggio e verifica da parte del tavolo nazionale.

Per quanto riguarda i DPI ci è stato garantito che venerdì saranno consegnati dalla Protezione Civile ai Segretariati Regionali nelle misure indicate nell'elenco. Anche questo va verificato tempestivamente.

Sono ancora numerose le questioni sul tappeto, che riguardano la capacità di governo di questa fase complessa dei tavoli contrattuali, dalla gestione delle forme di lavoro a distanza e dei diritti contrattuali e sociali connessi, ai tentativi da qualche parte già in atto di stravolgere gli orari con atti unilaterali fino alla definizione delle problematiche relative al salario accessorio dei lavoratori.



Accanto a queste restano sul tappeto i nodi complicati derivanti dall'attuazione dell'ultima riorganizzazione: nuova rimodulazione degli organici, attuazione ed incremento del piano assunzioni, mobilità, passaggi orizzontali e passaggi tra le aree.

Sono tutti temi fondamentali che ci vedranno impegnati a partire dai prossimi giorni, come al solito in prima fila al servizio dei lavoratori.

In allegato vi inviamo il testo definitivo del Protocollo, gli elenchi relativi alla programmazione delle riaperture di Archivi, Biblioteche e Musei e l'elenco contenente il numero dei Dpi assegnati a ciascuna Regione, restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cari saluti

Claudio Meloni
FP CGIL NAZIONALE